

Direzione

Udine, Vicolo di Pranspergo N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16, per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5, — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno XI — N. 286

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succorrali tutte.

Nonne iuvant animos laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

nonne ergo simul cruce obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum
Petrus Archiep. Utinen

Lunedì 19 Dicembre 1910

Atteggiamenti nuovi.

Nella vita pubblica friulana recentemente si sono accentuati dei sintomi che meritano un breve studio da parte nostra. C'è una trasformazione di partiti, o, meglio, un mutamento d'indirizzo in una frazione del partito liberale-moderato, iniziati ancora tempo fa con accenti localizzati ed incerti, che ora si è affermato abbastanza caratteristicamente in varie località, in tutte le forme d'esplicazione dell'attività politica; stampa, elezioni, funzioni rappresentative. Una frazione almeno di quel partito ha preso posizione marcatamente decisa contro i cattolici.

L'inizio si ebbe con carattere locale ed isolato nelle elezioni di Cividale, ove, pronubo il Giornale di Udine, i cattolici si trovarono di fronte a tutti gli altri partiti coalizzati, che poi fondarono quell'associazione democratica che venne da noi battezzata per l'«equivoco», e che come tale non tardò a rivelarsi in polemiche sorte fra gli improvvisi e forzati fratelli, i quali certo, nell'abbraccio politico, devono abbassare viceevolmente lo sguardo, ed ciliare, nel rossore di trovarsi stretti assieme, tante cose del passato e del presente: lotte aspre del passato, idee e programmi apposti del presente.

Ora il fenomeno si è allargato, pronubo sempre il Giornale di Udine. Il quale combatte perfino i quondam amici moderati di San Daniele, si unì a socialisti a Moggio, dissuol con diri moderati nelle elezioni provinciali del II. mandato di Udine. La fobia anticlericale del Giornale di Udine si rivela quotidianamente nei suoi scritti e nelle sue omissioni. Fu il solo giornale ad Udine che tacque della festa della città cattolica, che pur costituì un avvenimento non lieve nella vita cittadina.

Il fenomeno però da noi rilevato non va attribuito esclusivamente al Giornale di Udine (che nel continuo oscillare del suo contraddittorio atteggiamento sente il bisogno di richiamarsi boriosamente alle sue tradizioni) e ai giovani liberali che l'ispirano, e che fanno capo al dott. Giacomelli e al Linussa juniore — non sono in gioco soltanto piccole ambizioni e commercio giornalistico che tentano aprirsi un varco nel pubblico —; il fenomeno ha radici reali nella vita.

Esso si riallaccia ad Udine alla tradizione anticlericale dei vecchi liberali, non mai del tutto spenta, sia in Udine che in provincia, neppure ai tempi dell'accordo dei cattolici coi liberali. Un fatto solo ricordiamo: quando nel Consiglio comunale di Udine si votò sull'insegnamento religioso nelle scuole, parte della minoranza s'era squagliata, parte votò contro, e parte solo votò con Renier per tale insegnamento.

Il fuoco anticlericale, adunque, venne mantenuto vivo sotto la cenere, da incorreggibili atteggiamenti abituariali dello spirito, e dalla Massoneria. E si riaccese quando i cattolici vollero i diritti di qualunque cittadino: essere elettori, non solo, ma anche essere eleggibili ed eletti; vollero scuotere il giogo d'una servitù indegna, quella di una minorazione dei diritti civili, quasi che cattolico significasse una categoria inferiore di cittadini.

Concorre anche nella determinazione del fenomeno l'indirizzo sanamente democratico dei cattolici, che in certi luoghi ha urtato interessi più o meno legittimi e più o meno chiari. In piccolo si ripete quello che avviene in Austria ove il gran capitale ebreo fraternizza col socialismo, e in Francia ove l'Humanité organo massimo degli evoluti socialisti è in mano dell'alta finanza ebraica.

La situazione non ci addolora; neppure ci angustia. Avere dei nemici di più non è un danno quando il non averli costasse sincerità e chiarezza di posizioni. Meglio nemici dichiarati che amici malfidi. La situazione inoltre mette in luce più simpatica la causa cattolica presso il popolo che vede alleati il capitale con Carlo Marx, cioè coi suoi supposti nemici; nel nome di un Franz a Moggio, di un avv. Alberto Mini a Tarcento; stimola i cattolici a prendere posizione e fisionomia propria nella vita pubblica conforme i deliberati del Congresso di Modena. E ci sarà utile; se nel presente potremo perdere qualcosa, questo qualcosa è un mutuo che fruttificherà ad usura per l'avvenire.

Non che noi respingiamo sistematicamente le alleanze. Con quegli uomini che abbiano fiducia nel sentimento religioso almeno come elemento di progresso e di educazione, che riconoscano ai cattolici tutti quei diritti civili che senza restrizione vengono ammessi ai non cattolici; con

quegli uomini, che pur volendo conservare le linee fondamentali dell'attuale assetto sociale, vedono di buon occhio un movimento democratico, associativo, sindacale, sperando da esso un miglioramento del lavoro e della ricchezza sul terreno della collaborazione delle classi organizzate — con questi uomini noi saremo sempre amici leali e sinceri.

E di questi uomini Udine e il Friuli ne hanno ancora, per fortuna della buona causa. Ed essi piuttosto che imbrancarsi sotto la bandiera del Giornale di Udine coi socialisti, preferiranno la nostra amicizia.

Il Parlamento di sabato

Alla Camera Calissano risponde all'on. Baccelli che sono state prese energiche misure contro l'ingresso in Italia di zingari e per espellere i già entrati; Luciani assicura Brizozoli che il Governo dedica assidue cure per la repressione delle sofisticazioni del vino; la difficoltà sta nella riluttanza degli istituti analizzatori a prelevare e saggiare i campioni (ciò che può costar noie alla forza pubblica), e nella maldisposizione del Ministero delle Finanze a dare agli agenti i preventivi delle multe.

Podrecca in una interrogazione intorno al mancato collocamento d'una statua di Garibaldi nella piazza del Duomo di Ravenna o in altra piazza, come voleva altro partito locale, provocando le dimissioni di 4 consiglieri astenuti dal voto, mentre 8 votavano in un senso e 7 in un altro. Podrecca attribuisce tutto ciò alle mene dei preti.

Ma l'on. Calissano lo mette a posto, osservando che non bisogna far assurgere alla dignità di competizione politica piccole miserie di lotte locali, travisanti i fatti, e che la disensione del Parlamento non deve impaludare nella piazza di una Ravenna.

Si continuano quindi la discussione del bilancio del LL. PP. — Malgrangi chiede che l'acquedotto pugliese sia aperto nei termini di tempo statuti dalla legge; Quagliano lamenta nei lavori dello Stato la mancanza delle clausole sociali; Goglio lamenta gli oneri crescenti delle ferrovie; Cavagnari vorrebbe affidata alle Provincie la manutenzione delle strade; e altri su argomenti locali.

Il Senato discute alcuni progettini.

LA CAMERA DI IERI

Roma, 18. — Continua la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici.

Berti raccomanda al Governo di agevolare l'impianto e l'esercizio dei servizi pubblici automobilistici e presenta un ordine del giorno in tal senso.

Cao Pinna si associa al giudizio espresso con grande competenza dall'on. Ancona, circa l'ordinamento delle ferrovie di Stato, ordinamento che giudica egli pure farraginoso e non rispondente ai bisogni del paese.

Plaude quindi al concetto di istituire le sottodirezioni che l'on. Sacchi propone nel numero di quattro, mentre a suo avviso converrebbe aggiungerne una quinta da istituirsi a Firenze.

Dimostra egli pure fittizio il reddito netto che figura nei conti dell'esercizio in corso; il vero è che questo reddito va diminuendo di anno in anno.

Buccelli afferma la necessità di disciplinare con apposita legge il diritto di derivare acqua dalle correnti sotterranee, specialmente per garanzia dei comuni che traggono o debbono trarre dalle correnti stesse l'acqua potabile.

Parlarono anche altri deputati sull'acquedotto pugliese e su argomenti d'indole locale.

L'epistolario di Nathan

È stato accennato il fatto, diremo, curioso, d'un nuovo testo della famigerata lettera del Sindaco Nathan al Sindaco di Montreal, testo molto diverso da quello fatto pubblicare dal Nathan nei giornali italiani amici suoi.

La cosa aveva destato, più che meraviglia, stupore; ma ecco che i giornali della combriccola popolarasca sono corsi ai ripari, rivelando che le lettere furono due, la prima rispettosa, la seconda insolente, e che il testo dei giornali canadesi si riferiva alla lettera rispettosa, mentre quello pubblicato già dai giornali italiani apparteneva alla lettera insolente.

Ora il Corriere d'Italia, prendendo in esame il caso, così finemente osserva:

«Il sindaco di Roma, Nathan Ernesto, ci ha fatto conoscere — per mezzo della stampa amica — le spiegazioni che egli dà intorno alle due lettere — opposte nell'intonazione e nella forma — da lui inviate al sindaco di Montreal nel Canada.

«Il diversivo con cui i giornali avversari tentano di capovolgere lo stato delle

cose, trasformando noi da molestissimi sollecitatori di ragguagli in... imputati di una losca manovra polemica, non regge affatto. Adagio nelle giravolte, signori della Vita, e del Messaggero. Noi prospettavamo — a titolo di spiegazione — per il fatto che due fossero le lettere, ma non sola il pubblico ne avesse conosciuta — anche la ipotesi che il sindaco di Roma fosse stato educato al Canada e scortese in Italia, per conquistare i plausi e le simpatie di quella gente anticlericale che, sovra ogni cosa nelle discussioni predilige ed apprezza la villania.

«La ipotesi era un po' insolente, e noi stessi facemmo comprendere che ci appariva un po' assurda, ma non troppo.

«Non è colpa nostra se la stampa italiana più seria e autorevole la ritenne un po' più possibile, e, pur con interrogativi e incertezza, la accolse. A ciascuno si attribuiscono quelle imprese di cui lo fa supporre capace la fama conquistata.

«L'ipotesi però non ha base. Effettivamente il sindaco di Roma ha mandato due lettere: una rispettosa e l'altra scortese. E noi prendiamo atto della rivelazione. Ma non possiamo dare alle diverse date delle due lettere — che ci erano sfuggite — quel peso che i nostri avversari cercano di attribuire ad esse.

«La data, nel caso che ci interessa, nulla toglie e nulla aggiunge ai nostri apprezzamenti.

«Intanto l'on. Sindaco di Roma ha fatto pubblicare soltanto la lettera dove egli si sottoscrive «con rispetto». Poco rispetto, s'intende, verso il lontanissimo collega del Canada, perché verso sé stesso e per tutto suo conto il Sindaco di Roma ha un infinito rispetto.

Figurarsi! La prima lettera dove, per correre ai ripari, egli dichiara di non volere essere considerato «insultatore di una religione e del suo divo o rappresentante» e dove si sottoscriveva da persona educata, il Sindaco di Roma non l'ha fatta pubblicare dai suoi giornali. Evidentemente temeva che la buona nomina conquistata, dopo il discorso del XX settembre, fra gli ammiratori della «Giordano Bruno» sarebbe sfumata quando si fosse conosciuta una tale dichiarazione. Ha invece pubblicata la seconda lettera, dando a conoscere che egli riteneva questa seconda — quella scortese — più degna di lui e più adatta a mantenergli le simpatie diffuse nella Giordano Bruno». Evidentemente l'on. Sindaco di Roma è pieno di rispetto verso sé stesso!

«La nostra spiegazione potrà anche non soddisfare lo scrittore delle due lettere; ma allora perché la lettera educata è stata tenuta segreta dall'on. Sindaco di Roma?

«E poi, e poi... ci dica un po' l'on. Sindaco di Roma, con quanta coerenza di polemista alla lettera educata egli univa il testo preciso del suo discorso, perché il Consiglio Comunale di Montreal potesse averne conoscenza e potesse giudicare a ragione conosciuta, mentre nella lettera scortese nega il diritto al Consiglio Comunale di Montreal di giudicare i suoi atti?

«Poiché nella polemica bloccata son tornate di moda le citazioni del teatro Ferravillano, non ci permetteremo di notare che tutta questa faccenda ricorda un po' la storia di quel Tecoppa che ammetteva solo i giudizi che gli piacevano, e quando la sentenza era ostile levava la sua protesta: Ed io non accetto!

«Ciò sia detto senza ombra di irriverenza verso l'egregio Sindaco: trovando un punto di somiglianza fra i loro atteggiamenti, non intendiamo affatto estendere il ravvicinamento fino alle persone del protagonista della commedia milanese e del protagonista della commedia capitolina. Il quale attore ci consentirà di rilevare che l'effetto delle spiegazioni favorite dai suoi amici intorno alle due lettere, è stato quello di rilevare che l'effetto la lingua premeditazione di una scortesia che finora poteva passare come un atto impulsivo».

Il Berliner Tageblatt riceve da Roma: «Il sindaco Nathan, cui era pervenuta una lettera dei liberi pensatori Austriaci che si dichiaravano solidali con lui per il discorso pronunciato il 20 settembre, data che indica non soltanto la redenzione politica di Roma, ma anche la redenzione politica del dogma, e la proclamazione della libertà di coscienza per tutto il mondo; ha risposto con una lettera che si chiude con le parole: «Noi romani vi insegniamo a tener alta ora sulle rovine della distrutta Rocca del Papato, la fiaccola del progresso, accesa in quel giorno».

PARIGI PORTO DI MARE.

Parigi, 18. — I giornali si dicono informati che il programma dei grandi lavori presentato ieri da Püsch al Consiglio dei ministri, comprende anche un progetto che farà Parigi porto di mare.

LA STRENNA DEL MULO.

Il 1911 comparirà per la prima volta la Strenna del Mulo che promette di essere qualche cosa di straordinario, tanto che il suo prezzo è fissato ad una lira.

Però essa sarà mandata gratuitamente a tutti gli abbonati di quell'ottimo periodico, che sa di forte agrume ai massoni e agli anticlericali.

DALLA PROVINCIA

L'antica Pieve di Buia

testè dichiarata Arcipretale dalla S. Sede

(CENNI STORICI)

Col suono festoso insolito dello scampanio le campane di Buia annunziarono la gradita novella su pei colli della vasta pieve, via per le borgate distribuite di sotto il monte della Matrice: da Roma era arrivato il Decreto del Sommo Pontefice, firmato da S. Em. il Cardin. di Stato Merry del Val, col quale al pievano pro tempore viene concesso il titolo di Arciprete e quello di Arcipretale alla Chiesa! dopo la voce delle campane, quelle del R. Cap. D. Giuseppe Bagatto, alla grande popolazione riunita a funzione nel magnifico tempio di S. Stefano ripeté e spiegò quanto conteneva la bella nuova, invitando i fedeli a render grazie al Sommo Pastore, delegato di prendere cognizione della insigne Pieve Buiese e di conferirle l'eccelsa lustro onorifico, di titoli opportuni quanto mai. E' nota infatti la erezione recente a parrocchia della porzione di Buia, detta di Madonna: accanto alla Pieve Madre, è sorta la figlia, parrocchia novella che sa le vetustà e la gloria di colei della quale fece parte fino ad ieri e che gioirà all'onore, che su lei stessa indirettamente ricade, concessa alla Pieve antica: così, felice il paragone, gioiranno i fratelli di Giuseppe quando fu rivelato loro l'alto onore e l'ufficio di viceré del loro fratello Giuseppe. Quindi la Buia d'un tempo è «una» nella carità» nel culto della storia e delle memorie che la riguardano: è duplice giuridicamente con l'Arciprete della Pieve, col Parroco di Madonna. Ed ora mi sia permesso di unire alcuni cenni sulla stessa Pieve di Buia, noverala fra le più antiche dell'arcid. di Udine, e dalla quale dipendevano un tempo le ville, che ora sono le parrocchie di Maiano con Farla, Pers, Meis e Vendoglio.

La Chiesa Matrice di S. Lorenzo sul monte è antichissima: la torre campanaria pentagona testifica da se stessa di aver fatto parte dell'antico Castello, di epoca romana, il quale sembra sia stato distrutto da Attila: la forma attuale della chiesa si deve all'ampiamiento cominciato nel 1872 nonché alle varie trasformazioni salite nei secoli remoti, coi quali si risale a quel tempo quando la fortezza o tempo pagano si convertì in Chiesa cristiana. Si ritiene come certo che nell'anno 801 dell'era nostra, Carlo Magno sottoponesse al Patriarca di Aquileia S. Paolino, con diploma 4 agosto, la Chiesa di San Lorenzo di Boga (Buia). In quel tempo necessariamente ebbero principio i villaggi di Buia. Nell'anno 983-11 agosto l'imper. Ottone II, donava al Patriarca Rodolfo cinque castelli, Buia, Fagagna, Grugnano, Udine e Brazzano. Le grosse mura glie rovinata ancora visibili sull'alto del monte della detta Chiesa di S. Lorenzo non sono che frammenti di chelero di quello che fu il Castello di Buia, che al pari degli altri cambiò tante volte di padrone, vide la pazzia allegria medioevale de' suoi padroni, soffrì i colpi di machaine da guerra, si fece oruento del sangue dei combattenti, fu smantellato, risorse e infine giacque per non risorgere più, ai piedi di colei che è la casa della preghiera del sacrificio divino, ed alla quale, quasi in ammenda, cedette il torrione, unico che restò incolume in grazia delle campane benedette venute ad abitarvi in luogo dei caduti archibustieri.

Quanto al regime spirituale della terra di Buia, si ha una memoria autentica del 1251 dalla quale si rileva che anticamente Buia era amministrata da un Pievano col'assistenza di un Coadiutore o Vicario. Poi i Vicari furono due, poichè era assai trascurata la residenza del Pievano canonicamente istituito.

Le rendite della Pieve furono percepite dai vari Pievani o titolari o in commenda, fin all'ultimo Commendatario, che fu S. Em. Alvise o Alesio Card. Dioc. di S. Maria in Cosmedin a Roma. Questi rinunciò alla commenda sotto Giulio II.

Dall'anno 1512 in poi le ragioni di raccogliere le decime passarono alla Fabbrica della Cattedrale di Udine, coll'obbligo del Capitolo di essa Cattedrale di fare un assegno ai Vicari curati in sede a Buia e col diritto nel Patriarca di nomina e provvisione. Così fino al 1792, quando ai Vicari fu attribuito il diritto di percepire essi il quartese.

In fine il 2 ottobre 1815 l'autorità ecclesiastica di concerto con la civile stabilì che il Rettore della Pieve fosse un solo col titolo di Pievano residente alla Chiesa di S. Stefano, assistito da un Coadiutore col titolo di Vicario presso la Chiesa di Madonna. — La pagina d'oggi della storia di Buia si apre parlando di un Mons. Arciprete di Buia e di un Rev. mo Parroco di Madonna di Buia.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 17 dicembre)

Affari approvati

Spilimbergo. Illuminazione pubblica a Gradisca. — Codroipo. Rivendicazione possesso strada: autorizzazione a lite. — Amaro. Mutuo per conto del Consorzio idraulico di terza categoria. — Baguarina Arsa. Aumento stipendio al medico condotto. — Fagnana. Id. id. al segretario. — Latisana. — Pravidomiani, Verzegnis, Id. id. alla levatrice. — Fontanafredda. Id. id. alla levatrice del secondo riparto. — Ligossullo. Assegno piante per costruzione briglie. — Maiano. Cessione terreno fabbricabile. — Corno di Rosazzo, San Giovanni di Manzano. Svincolo ipoteca pel servizio daziario in economia. — Sochieve. Dazio consumo 1911-1915: tariffa. — Chiussaforte. Tariffa daziaria. — Comeglians. Regolamento tassa posteggio. — Ampezzo. Vendita fondo comunale a Nigris Antonio. — Nimis. Strada accesso alla frazione di Monteprato. — Cercovento. Utilizzazione piante bosco Rio della Maina. — Sauris. Concessione 8 piante per combustibile a Don Gio. Batta Plezer. — Ovaro. Id. 25 piante per uso fabbrica Rovis Antonio, e Dell'Oste Antonio. — Carlinò. Utilizzazione bosco — Venchiarèit. — Prato Carnico. Vendita 50 piante a Canciani Quirino. — S. Martino al Tagliamento. Accettazione prestito L. 32000 per costruzione edifici scolastici. — Venzone. Regolamento sull'uso e sul pascolo nelle boschiers del Fella. — Ovaro. Disciplinare costruzione ponte di Muina. — Rigolato. Domanda Geremia Candido per cessione piante. — Forni Avoltri. Concessione piante a privati.

Decisioni varie

(Provincia) Acquisto fondo per costruzione caserma R. R. carabinieri di Fagagna. Esprimere parere favorevole, id. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Pontoni Giorgio. — Rigolato. Rimborso malga Talm. Decide di versare ridurre a bosco tutta la malga. — Sochieve. Derivazione dal Tagliamento della Ditta Bass: pagamento indennità. Decide di emettere il mandato d'ufficio. — San Vito al Tagliamento. Progetti opere pubbliche. Non ha ulteriori provvedimenti da prendere. — Tolmezzo. Consorzio boschi carnicci e costituzione mutua. Prende notizia. — Udine. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Malagnini Giacomo. — Corno Rosazzo, Pradamano, S. Giorgio Nogarò, Pozzuolo. Bilanci 1911. Autorizza l'eccedenza della sovrainposta.

Rivivi.

Lusevera. Regolamento riscossione dazio. — Travesio. Tassa famiglia: ricorsi — Montereale. Acquisto fondi per edificio scolastico. — Camporomido, Remanzacco, Talmassons. Bilanci 1911.

In sede di contenzioso.

Decisioni.

Venne respinto il ricorso del signor Antonio Grandis contro la deliberazione 25 aprile 1910 del Consiglio comunale di San Quirino che lo dichiarava decaduto dalla carica di consigliere.

Sul riparto dei consiglieri per frazioni nel Comune di Sauris venne deciso di soprassedere in attesa di nuove informazioni.

Fu accordata la ripartizione dei consiglieri di Resia fra le frazioni di San Giorgio, Guiva con Prato, Oseacco con Ucea e Cortis.

Alla I. e II. frazione sono assegnati 4 consiglieri, alla III. sette, alla IV. cinque.

Il Consiglio comunale di Resia verrà completamente rinnovato.

Nuovi ricorsi.

Il Comune di Codroipo ricorre contro deliberazione della R. Intendenza di Finanza per spesa di ricovero di Anna Mantovani.

Giovanni Bravin Donadel ricorre contro la deliberazione 25 settembre 1910 del Consiglio Comunale di Polcenigo relativa al ricorso di Cosmo Genorio.

Ricorsi dei frazionisti di Comeglians, Calgaretto e Mieli diretto ad ottenere il riparto per frazioni dei consiglieri assegnati al Comune di Comeglians.

La discussione del II ricorso annunziato le parti venne rimandata al 21 gennaio 1911.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 34

Enemonzo

Disguido corrispondenze postali.

Gli è vero che la ferrovia carnica ha portato efficace incremento e nel commercio e nell'industria di questa regione, vantaggio economico di tempo e danaro ai viaggiatori; ed è altresì vero che la gratuitudine pubblica vive per coloro che tanto fecero e cooperarono per conseguire l'intento. Tributare onore al loro merito è dovere imprescindibile.

Però, in mezzo a tanto ben di Dio, ci duole che i preposti a questo pubblico servizio non sappiano e non possano rimediare ai già lamentati inconvenienti sul disguido, che pur troppo si verificano nel recapito delle corrispondenze postali, le quali bene spesso si mandano in località opposte a quelle di destinazione, facendole compiere un giro vizioso e con perdita di tempo e con danno dei destinatari e mittenti, non escluso qualche smarrimento. Il pubblico intanto a ragione si lagna, strepita ed impreca! Prima della ferrovia non si ebbero tali inconvenienti. Che dal maggio u. s. gli ambulanti postali non abbiano fino ad oggi saputo orientarsi è cosa che fa meraviglia! La nostra lagna non è poi un'afroica che richieda l'Oracolo per ben dirigersi! Confidiamo nello zelo della Direzione delle Regie Poste per ricercare le cause e porvi salutare rimedio.

Altro fatto che deploriamo è quello del poco riguardo che usano le nostre ferrovie nel trasporto delle merci, gettandole alla rinfusa e alla disgraziata da un punto all'altro come fosse roba del diavolo! così la merce giunge molte volte in pessimo stato. Non ci sogniamo di ritenere che ciò voglia costituire vandalismo, ma richiamiamo maggiore attenzione nel disimpegno di tale importante servizio, nonché una sorveglianza più attiva da parte di chi ha il dovere di esercitarla.

Cividale

Società Operaia.

(Per telefono).

Ieri sera nella sede dell'Unione Commercianti ebbero luogo le elezioni della Società Operaia per la nomina di cinque consiglieri e di cinque sindaci.

I votanti furono 81. Riuscirono eletti a consiglieri i signori Gatti Riccardo, con voti 77, Stagni Alessandro 76, Fasan Geremia 75, Fanna Augusto 75, Moschin Giuseppe 74.

A sindaci risultarono i signori, Rieppi Antonio con voti 76, Rieppi Giuseppe 76, Tonini Giuseppe 74, Ciment August 72, Stringher Marco 72.

Tiro a segno.

Ieri sera nella sala del Giudice Conciliatore, in Municipio, seguirono le elezioni per la nomina della presidenza del Tiro a Segno.

Riuscirono eletti i signori: Franco Vuga, Cuccavaz Colò, Antonio Podrecca, Freschi Virginio, Rosso Romeo.

L'on. Morpurgo per la nostra Pretura.

Già da tempo l'on. Morpurgo aveva cominciato ad interessarsi delle condizioni della nostra Pretura, ma ultimamente dopo il tragico fatto del suicidio del Pretore Tatulli, l'on. deputato rivolse al Ministro di Grazia e Giustizia una vibrata interrogazione. Ne togliamo il testo dal *Forum*: «Il sottoscritto interroga l'on. Ministro Guardasigilli per sapere se intende di provvedere alla Pretura di Cividale, che egli ha tanto deplorabilmente trascurata da lasciarla in gran deficienza numerica di personale e da lasciare senza risposta ai reclami del sottoscritto, sino alla luttuosa ultima conseguenza del suicidio del Pretore».

Medaglia al valor civile.

Ieri, nella caserma dei RR. Carabinieri di Udine, venne solennemente consegnata dal maggiore Marsolo, la medaglia al valor civile al nostro maresciallo sig. Soliani Pavesi Luigi per l'atto eroico compiuto in S. Vito al Tagliamento il 27 febbraio 1910. All'egregio milite rinnoviamo le nostre più sentite congratulazioni.

Premariacco

Due incendi.

(Per telefono).

Sabato sera verso la mezzanotte il calzolaio Bernardis Lino ricasando dal lavoro, nel passare avanti al Municipio vide uscire dall'aula della scuola maschile un insolito chiarore. Gli venne in dubbio che fossero a scuola i bandisti ma non avendo udito alcun suono si avvicinò alla finestra e constatò che dal soffitto squarciato cadevano delle scintille. Il fuoco era in Municipio. Il Bernardis, corse immediatamente a chiamare il Curson e poi si mise a suonare le campane. Accorsero prontamente il sindaco il segretario il perito Grillo e il maestro Coccolo. In meno d'un ora il fuoco era domato. Il danno si aggira intorno alle 300 lire o certo d'assicurazione.

Un'ora dopo, ardura il pagliaio di certo Comuni Giuseppe. Questo incendio si crede sia doloso.

Gemona

La serata Pro Patronato.

Questa sera al Sociale ebbe luogo l'annunciata serata a beneficio del Patronato scolastico. Come era da prevedersi i distinti esecutori sig. Dott. Giuseppe Castellani, rag. Armando Basevi, ing. Luigi Montini e Maestro A. D. Cremaschi si ebbero in ogni numero del programma s'rosianti applausi. Peccato che il tempo oltremodo cattivo ebbe impedito un numero intervento.

Codroipo

Una donna che si annega.

(18) Alle ore 11 ant. di oggi tra San Vidotto e Biauzzo è stato rinvenuto nel Ledra il cadavere di certa Agnola Lucia vedova Ottogalli d'anni 80 contadina di Biauzzo.

La disgraziata, presa da improvvisa alienazione mentale, si procurò la morte col gettarsi nel Ledra.

La vita è veramente una commedia Tragica e talora finisce, senza colpa, tragicamente!!

In Domo Iustitiae.

L'altro giorno si tenne udienza e diverse cause sono state discusse.

Tra le altre che passarono con rapida applicazione della legge per la loro limpida costatazione, sono state discusse quelle dei nominati Pitana, Locatelli, Giavaresco e Venuti tutti imputati di ubbriachezza ed i primi due anche di oltraggi e resistenza agli agenti della pubblica forza.

Tutti si ebbero la meritata pena; furono tutti condannati alla reclusione per parecchi giorni ed alla multa per parecchie lire.

Il Pitana è quel tale che, oltre alle tante prepotenze, si permetteva di commettere anche quella di cantare nel paese ad alta voce: *Abbasso il Vaticano, a morte i preti* con le relative ed esecrandi intercalari, e di cui il *Crociato* ebbe ad occuparsene a suo tempo.

Il cattivo tempo.

Dopo un breve periodo di bonaccia, sempre relativamente, è ritornata la pioggia in modo così insistente e così forte da far scorrere nuovamente tanto il Tagliamento quanto il Corno in piena, ed in modo da destare qualche apprensione.

Reana

Un ponte asportato.

(18) Per la venuta di S. E. Mons. Arcivescovo, e per facilitare il concorso del popolo, era stato costruito sul Torre un grande ponte in legno, carreggiabile.

Stamane con grande sorpresa i primi viaggiatori che intendevano usare del ponte, non ne videro più neppure le tracce.

L'acqua gonfiatasi enormemente per le recenti piogge lo ha divolto e trasportato chi sa dove.

Virco di Bertiole

Un'audace attentato.

Ieri sera a buon'ora nella casa Petruello, mentre la gente stava in fila lavorando nella stalla, ed i bambini eran a dormire, ignoti penetrarono nelle camere, svaligiandole completamente dalla biancheria e dal vestiario.

Per buona sorte furono interrotti nella loro impresa, e si poterono rintracciare per la campagna gli oggetti rubati! Non mancò che un po' di carne insaccata fresca; ed il fatto, che poteva portare l'ammanto di parecchie centinaia di lire, ebbe un epilogo abbastanza felice. Il piccolo paese rimase impressionatissimo.

Pordenone

Varie.

(18) Ieri l'operaio Giovanni Brusadin, addetto alla scuola di aviazione mentre si trovava sull'alto d'una tettoia cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Mentre tal Pietro Fasan di Pasiano era entrato nell'attoria per un pagamento fu derubato dalla bicicletta che aveva abbandonata nell'atrio.

Toimezzo

Uno strano caso.

Tempo fa la ditta d'Orlando per evitare un fallimento ottenne dai suoi creditori un concordato, in forza del quale si obbligava a pagare il cento per cento entro l'anno. La Banca Carnica, che era esposta con la ditta per oltre 260 mila lire si prestò perché il concordato fosse accettato.

Non potendo la ditta mantenere le promesse fatte intervenne la Banca che col mezzo del signor Luigi Grassi offrì ai creditori il 70 per cento.

Il Grassi munito di regolare procura pagò tutti i debiti se non che ora la ditta a mezzo d'uscire revocò la procura, creando in tal modo alla Banca e al Grassi una curiosa posizione, che i legali si accingono ora a risolvere.

L'ERNIA

SUA CURA SUA GUARIGIONE
Udine - Torre di Londra

Causa le molte richieste pervenute da tutta la Provincia, da numerosi ordinazioni, da lettere di ringraziamento e di preghiera, ci facciamo un dovere avvertire che il grande specialista

Ortopedico Prof. WILLIAMS

si tratterà ancora a Udine fino al 2 gennaio 1911, e per comodità di tutta la Carnia (dietro domande avute) si recherà a TOLMEZZO - Albergo delle Alpi - nei giorni 26, 27 e 28 dicembre.

L'elogo del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai utile. Tutto di tessuto elastico impregnabile fatto su misura. Leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone, giovani, adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18. - Tratta anche con lettera.

N. B. - Per comodità di quelle persone di molto riguardo avverte che a Udine ha una entrata occultata in via Palési N. 4.

S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale.

(18) Ieri sera il consiglio comunale ha approvato di contribuire al Circolo Agricolo L. 100 per due mercati - mostre di animali bovini da macello; ha nominato il sig. I Vendramin a sorvegliante alla scuola di disegno, essendosi dimesso il signor Bregadin; ha nominato a consigliere dell'istituto Falcon-Vial il sig. Scodellari Gustaviano; ha respinto la domanda delle suore salesiane reclamante una somma per fitti arretrati di alcuni locali.

Il cons. Barbuti ha chiesto motivo per cui fu proibito allo studente in medicina sig. Mario Stufferi di assistere alle operazioni chirurgiche e anche di soffermarsi all'ospedale.

Il cons. Zuccheri direttore dell'ospedale ha risposto che come in tutti gli altri ospedali gli studenti che non hanno terminato il giusto anno di studio, non passano a scopo di studio, negli ospedali.

Il cons. Barbuti ancora presente legge una lettera d'un ammalato che si lagna del trattamento delle suore, le quali, secondo lui, speculano anche sui medicinali. La querela è accolta da stupore e incredulità.

Il cons. Barbuti insiste per una inchiesta, la quale viene accettata vivamente dal direttore cons. Zuccheri. Certamente questi sono pretesti e cavilli suggeriti al Barbuti per qualche risentimento personale.

Spilimbergo

Commissario Prefettizio.

Oggi l'egregio sig. Volpi per ordine dell'egregio sig. Prefetto di Udine assunse l'incarico di amministrare questo comune in quanto non s'insiegherà la nuova amministrazione forse a quanto si presume colle elezioni generali che avranno luogo ai primi di gennaio p. v.

Fra il Circolo

Cavalotti e la presidenza sociale è sorta una grande crisi.

La accusa si presunono tante, quale sarà la vera?

Se si andasse «dietro alle orecchie!»

VARIE DI PROVINCIA

SEQUALS. - A Lestans ieri una donna certa Luigia Covatto-Leonarduzzi, per dispiaceri familiari, con una forbice si inferse un colpo al cuore spaccandoselo.

Il cadavere della disgraziata fu trovato dal marito ritornando dal lavoro. Immaginarsi lo strazio.

PEL 1911

Abbonamento al nostro giornale

Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Tr. L. 4

CROCIATO e PRO FAMILIA

	semestre	anno
ediz. lusso	20.-	23.50
„ comune	18.50	20.50

CROCIATO e Osservatore Catt. (L' Idea)

„ e Avvenire d'Italia	21.-
„ e Unione	30.-
„ e Momento	31.-
„ e Settimana Sociale	18.-
„ e Unita Cattolica col premi	30.-
„ e „ senza „	20.-
„ e Scuola Cattolica	24.-
„ e Adolescenza (pubblicate dal	20.-
„ e Domenica Momento di Torino)	18.-

Pagamento anticipato

Pagando l'abbonamento prima del 31 Gennaio 1911 gli abbonati annui riceveranno in dono

IL CALENDARIO PER 1911
della Ditta Descée di Roma.

Ingrandimenti Fotografici

I nostri abbonati che desiderassero uno splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, Formato 38 per 48, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano, non hanno che ad inviare la fotografia da ingrandire all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni riceveranno il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2,90.

Specialità

Italiana meglio indicata per festeggiare il Natale è il Panettone di Milano di qualità inimitabile quale trovasi sempre fresco all'Emporio Ligugnana Via Manin. Si eseguono spedizioni.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209

Nelle ore fuori ufficio 442

GIORNO SACRO

Martedì 20 - s. Adelaide.

Piere e mercati della Provincia
Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Nuova Società Cattolica di M. S. a S. Gottardo.

Ieri sera si costituì definitivamente la Società Cattolica di Mutuo Soccorso e Previdenza sotto il celeste patronato della Madonna delle Grazie. I soci iscritti d'ambò i sessi sono ormai più di un centinaio.

Quantunque fosse un tempaccio, nella sala provvisoria della società si trovarono molti soci, che approvarono lo statuto sociale, votarono le cariche, approvarono il preventivo 1911.

A maggioranza di voto vennero eletti i seguenti signori:
Del Maschio Ubaldo, presidente - Scarabelli Enrico, Anichiorico Riccardo Vice-presidenti.

Consiglieri: Botto Luigi, Coviz Giuseppe, Di Giusto Giosue, Franzolini don Ermenegildo, Fattori Pietro, Feschiani Pietro, Mondaini Giulio, Missira Pietro, Pravisani Luigi, Rizzardi Enrico, Sgobbino Alberto, Spizzamiglio Antonio, Virco Guido, Viezzi Amadio, Venturini don Angelo, Toniutti Enrico, Zanor Vincenzo, Zilli Augusto, Zilli Francesco, Zilli Pietro di Val.

Il signor Del Maschio assunta la presidenza prima di sciogliere la seduta disse brevi ma sentite parole di ringraziamento, e di incoraggiamento esortando i soci e farsi apostoli della nuova istituzione, e tutti a battere sempre la «via che Cristo ci ha tracciata» della Fede, dell'Amore alla Patria e Famiglia, ed al lavoro.

Alla nuova società i nostri migliori auguri, agli eletti le nostre congratulazioni.

La protesta degli abitanti del sub. Cussignacco per il deturpamento del sottopassaggio

Ieri diversi abitanti del sobborgo Cussignacco si riunirono alla Trattoria «All'Adriatica» per protestare contro l'attuazione del progetto della società Veneta, ed appoggiato dalla Giunta Comunale, per il passaggio di una linea tranviaria sotto il cavalcavia di Cussignacco.

Dopo matura discussione i convenuti hanno deliberato di costituirsi in Comitato di agitazione e di indire quanto prima una pubblica adunanza per discutere e concretare i mezzi efficaci per combattere il progetto e far conoscere i gravi inconvenienti che ne deriverebbero dalla sua attuazione.

Il cav. Trabucchi promosso sost. procur.

presso la Corte d'Appello di Venezia
Un decreto recentemente giunto, nomina il Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, cav. Trabucchi, a Sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Congratulazioni all'esimo magistrato.

Mondo Sotterraneo.

L'ultimo numero della rivista di speleologia e idrologia «Mondo Sotterraneo» reca il seguente sommario:

Memorie e relazioni. - O. Da Fiore, L'eruzione dell'Etna del marzo 1910. O. Marinelli, Fenomeni carsici nei gessi dei dintorni di Calatufini. G. B. De Gasperi, La Fontane dal Palud presso Lestans. Catalogo delle grotte e voragini del Friuli. F. Fratini, G. B. Cantarutti, Sulla creazione di sorgenti artificiali per fornire acqua potabile ai centri abitati. F. Fratini, Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile.

Vita del Circolo. - F. Muscni, Doline e altri fenomeni carsici sul monte Ugu. G. B. De Gasperi, Grotta Pro-Rasch. Grotta Tapot Karito. Grotte di Viganti e Villanova. Grotta di Vedronza. Grotta di Villanova. Ba ranco del Vinsida.

Recensioni e annunci bibliografici.

Mangia e non paga.

Il trattore alla «Speranza» ieri condusse alla P. S. certo Chermas Giovanni, d'anni 30, da Marsego (Capo d'Istria) perchè nel suo esercizio consumò un pranzetto, dichiarando poscia di non aver con che pagare.

Fu trattenuto in arresto e imputato di truffa.

Auguri di Capo d'Anno.

Come l'anno scorso pubblicheremo anche quest'anno nel N. del 31 dicembre p. v. la pagina degli **AUGURI**, della quale possono approfittare Case di Commercio, negozianti e particolari per inviare alla loro clientela amici e conoscenti gli **Auguri di Capo d'Anno**.

Modello dell'Augurio

La Ditta
Angura
BUON CAPO D'ANNO
alla Sua Spettabile Clientela.

Si accettano prenotazioni a tutto il 25 dicembre p. v.

A. Manzoni & C.
Ufficio Pubblicità
Via della Posta Udine.

Il processo pei furti

contro gli assassini della Posta.

Diamo qui l'atto d'imputazione del processo che si svolgerà il 28 corr.;

1. Bares Giacomo di Francesco d'anni 20 di Udine;

2. Bevilacqua Giuseppe di Pietro d'anni 20 di Udine;

3. Benvenuti Luigi, d'ignoti, d'anni 20, nato a Bicinicco, residente a Udine in via Ronchi;

4. Marino Francesco di Salvatore d'anni 20, residente a Udine;

5. Tubaro Marino, di Giuseppe di anni 19 di Udine tutti detenuti per altra causa (il 3.º latitante colpito da mandato di cattura);

Accusati Bares, Bevilacqua, Benvenuti di furti qualificati per avere nella notte dal 15 al 16 gennaio 1910, in Udine, dopo essere penetrati clandestinamente nel negozio mobili della Ditta Sambuco e Della Venezia, in via Aquileia, tentato di scassinare a scopo di furto la Cassaforte ivi esistente, non essendo riesciti a fragguirne l'intento per cause indipendenti dalla loro volontà; e per avere involato dalla scrivania francofoli e marche per L. 7.50.

6. Bares e Bevilacqua di furto qualificato per avere nella notte dal 29 al 30 gennaio di correità tra loro rubato a danno di Lodolo Teresa ved. Della Bianca due orologi, sette anelli d'oro ed altri oggetti di preziosi e danari complessivamente per un importo di L. 217, essendo penetrati in detta casa durante l'assenza della Lodolo mentre si trovava al veglione mascherato, aprendo la porta chiusa con solo salissendi ed aperto il comò della camera da letto con la chiave lasciata nel comò stesso.

c) Bares e Bevilacqua di furto qualificato per avere nel 30 gennaio in Udine di correità fra loro sottratto dal negozio Bruni Candido, dove penetrarono mediante scaltrezza e scasso lire 424, che erano nel registratore che venne pure scassinato.

d) Bares, di furto qualificato per avere in Udine lungo la sera del 17 febbraio 1910 rubato dal negozio ed in danno di Grillo Guido mediante rottura di un cassetto lire 87.

e) Bares di furto qualificato per avere nella notte dal 19 al 20 febbraio in Udine rubato in danno De Luca Teodoro una rivoltella ed una bicicletta del valore di L. 200 circa, e ciò mediante scaltrezza ed effrazione.

f) Bares, Tubaro e Marino Francesco, i due primi di furto qualificato per avere nella notte del 22 Marzo 1910 in Udine di correità fra loro rubato in danno del negoziante Cotterli Giuseppe la somma di lire 160, essendo riesciti a penetrare nel negozio mediante forzatura della porta del retro bottega in comunicazione col cortile nel quale entrarono scavalcando mediante agilità personale dai muri divisi trovati sul loro percorso partendo dalla Braida annessa all'Istituto Micosci; il terzo di complicità in detto reato per avere eccitato e rafforzato nei due primi la risoluzione a commetterlo, dando loro istruzioni per la esecuzione.

g) Bares e Marino Francesco di furto semplice per avere nel 11 Agosto 1910 in Val (Udine) di correità fra loro sottratto da un luogo aperto una anitra del valore di lire tre, in danno di Cecotti Vittoria, maritata Danellutti.

Capo A.

Parte lesa d'obbligo, Sambuco Michele di Gabriele, d'anni 31, di Udine.

Capo B.

Parte lesa d'obbligo, Lodolo Teresa di Antonio, d'anni 29, di Via Ronchi.

Testi, Simeoni Giuseppe di Antonio di anni 18, Bearzi Maria di Antonio, d'anni 17, sarta.

Capo C.

Parte lesa d'obbligo, Bruni Candido fu Alessandro negoziante di Udine.

Capo D.

Parte lesa d'obbligo, Grillo Guido fu Giovanni, d'anni 37, negoziante in ferramenta, teste Simeoni Giuseppe.

Capo E.

De Luca Eliso fu Carlo, d'anni 37.

Capo F.

Parte lesa d'obbligo, Cotterli Giuseppe di Domenico, d'anni 26, teste Simeoni Giuseppe.

Capo G.

Parte lesa d'obbligo, Cecotti Vittoria in Danellutti di anni 44.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosole rosii. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri & C., Milano.

DIVERSE DITTE della nostra città ieri offrirono al pubblico una trasformazione dei loro negozi e vetrine presentandoli tra uno sfoggio di luce e di verde quale esposizione dei loro diversi generi.

Notammo tra queste il sig. Ligugnana il quale realmente non aveva bisogno di fare una mostra speciale della sua merce essendo il suo negozio sempre ben fornito e talmente disposto da poterlo chiamare esposizione permanente di quanto si può essere di più ricercato per l'imballazione di qualsiasi merce per quanto signorile.

E ieri il pubblico si fermò numerosissimo ad ammirare l'abbondanza, la varietà e la freschezza dei generi di salumeria, frutta secca, mostarde, liquori, vini, fini, cereali, dolci, ecc. che il sig. Ligugnana presentò al pubblico sotto una distinta di prezzi veramente eccezionali.

Il tentato suicidio d'un soldato.

Si getta armato da una finestra della camerata

Verso le ore 0,30 di questa mattina il caporale Peressotti della 5.a compagnia, del 79.o fanteria si precipitava semivestito nell'ufficio dell'Ufficiale di picchetto sergente Ferrètti dichiarando che poco prima, un soldato s'era gettato armato da una finestra, nel cortile.

L'ufficiale accorse tosto in compagnia dei soldati di guardia, e nel cortile verso il Seminario, presso la tettoia che serve alla distribuzione del rancio, scorse steso in terra un soldato che dolorava.

Fattolo sollevare da due soldati lo fece trasportare nel corridoio delle camerate a pianterreno, ed alla luce delle lanterne riconobbe il soldato Antonio Comello, di anni 21, da Cividale appartenente alla 5.a compagnia.

Il disgraziato giovane aveva perduti i sensi.

Fu telefonato all'Ospedale Militare, che inviò tosto una lettiga, sulla quale fu caricato il ferito e trasportato in quel Pio Luogo.

Il tenente medico di guardia riscontrò al Comello, una forte contusione all'avambraccio destro ed una lieve al braccio sinistro.

Il Comello ieri sera aveva avuto il permesso di rimanere fuori del quartiere fino alle 20,30.

Rientrato a quell'ora, anziché recarsi direttamente alla Camerata si fermò a chiacchiere col sergente d'ispezione Ferrètti, col quale si lamentò di dispiaceri famigliari, esternandogli le sue preoccupazioni per la malattia del proprio genitore.

Entrato in camerata vi si soffermò alcun tempo quindi preso il fucile è caricato, passò nella vicina camerata n. 22, dove appressatosi a una finestra, e visto che nessuno badava si gettò a capofitto nel cortile.

Il medico militare si riservò la prognosi temendo che al Comello sopravvenga la commozione viscerale.

Il Comello era anche molestato dal pensiero di un debito che teneva per noleggio di bicicletta, con certo G. B. Michelutti di Tricesimo al quale, in pagamento, dei pezzi musicali.

Il Michelutti però che voleva denaro sonante s'era rivolto per il saldo al padre del Comello.

Lo stato del suicida va oggi migliorando.

L'assemblea di domani all'agraria

C'informano che domani l'« opposizione » porterà 20 nomi su 25 per le elezioni nell'Assemblea dell'Agraria. In questi 20 nomi sono compresi anche dei consiglieri uscenti.

L'« opposizione » lamenta che nell'« Amico del c. » sia pubblicato il verbale della seduta del 13, contrariamente a quanto s'era stabilito; perchè l'« opposizione » lo trova inesatto.

Benevolenza.

Per l'Osipio Mons. Tomadini: Il Conte Girolamo di Codroipo per onorare la memoria dell'amata consorte contessa Irma elargì agli Orfanelli Tomadini L. 150.

Famiglia Sartori in morte del proprio capo Giovanni Sartori offrì L. 25. La Direzione riconoscentissima ringrazia.

All'Unione « Signore della Carità »: La contessa Antonietta de Brandis ha offerto lire 10, per triste ricorrenza. La signora Antonietta Morelli de Rossi ha offerto L. 2, per onorare la memoria della signora contessa Irma di Codroipo. La Presidenza riconoscente ringrazia.

CRONACA SPICCIOLA

Scarcerata perchè innocente. — Il 3 sett. p. p. veniva arrestata a S. Olorico di S. Daniele carta Maria Del Degan sospettata di infanticidio.

Ora, dopo 105 giorni di carcere la Del Degan fu rimessa in libertà non essendo risultato nulla a suo carico.

Una riunione dei farmacisti non proprietari. — L'altra sera i farmacisti, non proprietari, si riunirono in assemblea e dopo vivace discussione approvarono un ordine del giorno reclamante la chiusura delle farmacie alle ore 21 anziché alle 22. Fu spedito anche un telegramma all'on. Luzzatto.

Il tempo.

19 Dicembre — ore 8 ant. Termometro sopra zero 4.1 — Minima aperta della notte sopra zero 6.3 — Barometro 742.

Stato atmosferico — vario — vento N. ieri — 8.01. Temperatura, massima sopra zero 10.3 minima sopra zero 6.8 — media 8.3.

Il mercato.

Cividale, 17. Uova. Vendute 12,000 a cent. 11 P. uno. Burro. Vendute quintali 3 da L. 2.70 a 2.80 al kg. Granaglie. Avena al quint. da L. 19.50 a 20 — Frumento da L. 26 a 26.50 — Granturco da L. 20 a 20.50 — Segala da L. 17.50 a 18.

Estrazione del Lotto - 17 dicembre

VENEZIA	29	67	66	72	6
BARI	65	18	44	52	26
FIRENZE	53	11	65	30	33
MILANO	40	56	51	76	32
NAPOLI	66	85	17	20	31
PALERMO	21	4	13	47	57
ROMA	17	33	55	40	50
TORINO	11	65	69	85	33

Tolmezzo

(Per telefono, ore 11)

ESITO DELLE ELEZIONI Vittorie popolari.

Non posso mandarvi i risultati definitivi delle elezioni provinciali. Manca il risultato di quattro comuni favorevoli al Somma, il quale ha già 300 voti di maggioranza.

La proclamazione avverrà, probabilmente, stasera.

Nelle comunali vinsero i popolari: Spinotti 347, D'Orlando Ag. 207, Cauña Nicola 198, Stroili Sev. 190, Tassini Umberto 193, Tosoni 147, Nait Gio. 140.

La lista democratica cristiana ebbe: Broilo P. 118, Moro Girolamo 112, Job G. 106, Zanolo Dom. 90, Cauña Gio. 101. Votò il 50 0/10 degli elettori.

Tarcento

Vittoria cattolica e costituzionale

Ci telefonano ore 10 1/2: Manca ancora l'esito di due comuni; si nota nelle Provinciali è capalista l'amico avv. Candolini.

Lo segue il dott. Biasutti, a notevole distanza il socialista-democratico e giornaldudinesco avv. Mini.

Nelle comunali vinsero i democratici.

Esito definitivo.

Candolini	1843
Biasutti (mod.)	1669
Perissutti (lib.)	947
Mini (soc.?)	1098

A domani l'esito comune per comune; ci manca lo spazio.

Enemonzo

Fanciullo disgraziato. Mano asportata da scoppio di carburo

(17). Alle 10 ant. di ieri in quest'abitato i fratelli Tosca Domenico d'anni 7 e Giovanni d'anni 5, figli di Giovanni, stavano in cucina davanti lo sportello aperto della « spolt » riscaldandosi le mani che tenevano protese. Uno dei due, senza esser osservato, gettava nel fornello una scatoletta di lat. a entro la quale si crede vi fosse stato del carburo od altra materia esplosiva. Fatto sta che seguì uno scoppio fragoroso, e la sfuggita violenta del gas e frantumata della scatoletta produssero sfacellamento quasi completo della mano sinistra al Domenico, con asportazione delle dita, tranne l'indice rimasto in pessima condizione. Stava vicina la nonna Maria Tosca d'anni 65, la quale rimaneva pure colpita da talune schegge riportando leggera ferita al naso ed alla faccia. Lo stato del ferito è grave, si ritiene che la mano subirà l'amputazione.

Il nostro zelante dott. sig. Zanere, sempre con premura affettuosa, corso a prestare l'opera sua, ed in vista nel caso disperato inviò il paziente all'ospedale di Tolmezzo, riservandosi ogni giudizio.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presidente Turchetti. Giudici Rieppi e Stringari. P. M. Pavanello. Canc. Veugli.

Lesioni volontarie.

D. Luca Enrico di anni 21 di Faedis è incolpato di lesioni volontarie per avere con rasoio, o con pannello ferito il suo compagno Cecotti Giuseppe.

Egli è negativo. Il Cecotti incontrato una sera il De Luca gli lasciò andare un potente schiaffo. Questi per vendicarsi estrasse un rasoio colpi l'avversario non vari colpi.

Pres. Vualtris i fasei pro onor al vin di Faedis, perchè che al cope plus di chei altris vius. (Harità).

Il prof. Antonini Perito a difesa annuncia che il padre dell'imputato era un alcoolizzato e che si suicidò in giovane età, non più tardi di ieri venne condotto al manicomio una sua zia per la terza volta, ed una sorella dell'imputato è pure ospite della casa di salute. Dichiarò che il De Luca è un semi irresponsabile.

Il P. M. gli propone 9 mesi e 20 giorni di detenzione.

Il Tribunale dopo sentito la difesa dell'avv. Bertacchi riduce la pena a mesi 3 e giorni 10 applicando la legge condizionale per un quinquennio, pagherà le spese processuali ed il resto.

La riforma elettorale dell'on. Luzzati.

ROMA, 18.

(arg) Domani o dopodomani deve scoprire la bomba elettorale; cioè Luzzati dovrà presentare il progetto di riforma che promise di presentare entro l'anno. Esso allargherà il diritto di voto a tutti coloro che sanno leggere e scrivere. Renderà obbligatorio il voto? I ministri radicali si oppongono vivamente a questo lato della riforma, propugnato dai giolittiani. Pare che l'accordo sia intervenuto condizionando l'obbligatorietà.

L'aereo dell'avvenire.

Un articolo dell'« Unione » si occupa dell'aereo dell'avvenire. Il monoplano si è mostrato il velivolo più adatto alle rapide ascensioni con Chavez mentre è apparso disadatto per le re-

pentine discese: d'altra parte il Weymann che col suo Farman non poté affrontare le altezze del Sempione ci ammonisce che i biplani solo lentamente ascendono, mentre le gare aviatorie di Milano ci hanno anche mostrato che il biplano si presta meglio a lunghi percorsi e permette più sicuri e tranquilli atterramenti anche da altezze elevate.

Non è dunque sogno troppo ardito quello che per l'avvenire ci fa intravedere il velivolo che sale con due ali e discende con quattro. Allora forse l'aviazione entrerà nel campo della pratica, dopo esser stata in quello dello sport.

Una curiosa invenzione americana.

Parecchi teatri di New York, hanno infatti preso l'iniziativa di una novità, che presto farà il giro del mondo. Essi — dico il « New York World » — hanno istituito una fila di poltrone, specialmente riservate ai sordi. Ciascuna di queste poltrone è munita di un apparecchio chiamato « Acusticon », il cui aspetto esteriore è presso a poco quello di un ricevitore telefonico. Si tratta in sostanza di un telefono perfezionatissimo collegato alla scena e capace di amplificare talmente i suoni che l'orecchio più duro percepisce distintamente la menoma parola pronunciata o cantata da un attore.

In tutti i teatri la fila dei sordi è ogni sera al completo. Queste poltrone che non costano più care delle altre, sono talmente chieste che si devono spesso rifiutare gli amatori che si dilettano spesso di ammirare la faccia degli occupanti. Il loro aspetto allegro, l'attenzione appassionata che essi prestano al dramma, mostrano abbastanza che il teatro è per essi una voluttà nuova, una gioia inaspettata. Essi seguono le peripezie del dramma o della farsa con dei cundori infantili, e a sipario calato.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del « Crociato ».

Risoluzioni per il 1911.

Un buon avvertimento ai malati.

Molti di voi, lettori, non sono soddisfatti. In questo anno 1910, la loro salute ha lasciato a desiderare, e forse non è passato giorno in cui abbiano potuto dire: « Come mi sento bene quest'oggi ». Coloro che li hanno interrogati ogni giorno sulla loro salute si sono sentiti rispondere invariabilmente così:

« Non va, sono sempre stanco ».

Rispondendo in tal guisa hanno detto l'esatta verità. Essi, infatti si sentono stanchi, sia che stiano o non stiano in riposo. Trovandosi nel loro caso, voi vi sentivate tristi malinconici, non avevate volontà di nulla, per nulla evitavate il rumore e la folla; eravate incapaci di prendere una rapida decisione, anche nei casi più urgenti e non avevate che un desiderio: non dover pensare, agire, muoversi, rimanere nella calma, nel silenzio. Avete sofferto e soffrite ancora di esaurimento nervoso, di anemia lenta, e siete molto infelici.

Non rimanete così, prendete una energica risoluzione, altrimenti, giunti ad un certo grado di torpore, di indebolimento, la rovina del vostro organismo diverrà completa con rapidità spaventosa.

Per far scomparire questa stanchezza, per risolvete il vostro organismo, per non battere questa anemia che vi divora, che fare?

Bisogna rigenerare il sangue troppo povero di globuli rossi, tonificare il sistema nervoso, aumentare senza ritardo la vostra forza vitale.

È necessaria una lunga cura? Sì e costretti ad un regime complicato e severo? — No. — Prendete qualche scatola di Pillole Pink e non ci sarà bisogno d'altro. In capo a pochi giorni voi stessi vi suggerirete il vostro regime il vostro appetito sarà aumentato e voi vorrete mangiare. Mangierete a seconda del vostro appetito. La vostra vitalità sarà aumentata, da un lato grazie alle Pillole Pink, dall'altro, per virtù del cibo più abbondante e meglio assimilato.

L'energia, il sangue ricco, puro, fornito dalle Pillole Pink, vi faranno uscire spontaneamente dal vostro torpore.

Prendete la risoluzione di fare una cura delle Pillole Pink. Sapete che esse possono rialzare l'organismo più stanco. Non dimenticate che esse regolano tutte le funzioni, che esse fanno rinascere l'energia affievolita dall'età e dalle sofferenze, dall'eccessivo lavoro fisico o mentale, dagli eccessi e dai dispiaceri.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Olliva

Esportazione Mondiale

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

L. NIDASIO UDINE

Specialità OLIO GRANONE raffinato

VOLETE LA SALUTE?



CALLISTA

FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE
La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

PREMIATA PASTICCERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA

Girolamo Barbaro

Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

RINOMATA

Specialità Panettoni

freschi tutti i giorni.

Mandorlati fondant - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata

Si eseguisce spedizioni anche per l'estero

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc., a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale illimitato

Sede: Piazza Patriarcato angolo Via Lovaria — Palazzo proprio

Concedesi in abbonamento Cassette di sicurezza per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 x 30 x 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 x 60 x 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

I RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Officinia

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103

Si eseguiscono anche spedizioni per l'Estero

Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarda finissime di Cremona in vasetti, Frutta candita, Marrons e Albicocche glacée, Codognata e Persicata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Popoff russo e Liddell. — Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Galar Pater e Cacao Boon's olandese.

Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Pasticceria sempre fresca — Si garantisce la lavorazione con burro naturale

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Generale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Peledonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio spe-
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorozemina - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Costo L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervia - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepti - Glicoclerpina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni o le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tuberculosis polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il rimedio miglior nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

toleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza orduzio (Palazzo della Borsa)

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiata con Medaglia d'Oro)

Le **Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi** hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono il solo **farmaco digestivo completo**.

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le **Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi** sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.**, chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI**.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni